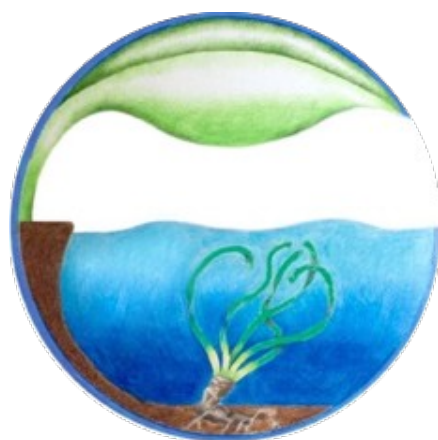


Balears Verd

Una proposta per la rigenerazione del suolo e del mare nelle Isole Baleari e oltre



Parole chiave: Inverdimento delle Isole Baleari, Adattamento al Cambiamento Climatico, Sovranità Alimentare, Agricoltura Rigenerativa, Innovazione Responsabile.

1. MESSAGGI CHIAVE

Le isole Baleari sono al centro del cambiamento climatico. Siamo in uno stato di emergenza climatica planetaria¹ e saremo tra i primi a subirne le conseguenze nel prossimo futuro se oggi non si interviene oggi². Secondo l'ultimo report³ dell'International Panel on Climate Change (IPCC), abbiamo solo il 66% di possibilità di fermare un aumento della temperatura a +1,5°C ed evitare le gravi conseguenze⁴ di raggiungere +2°C. Gli scienziati concordano ampiamente sul fatto che, senza un'azione⁵ immediata, attualmente ci stiamo dirigendo verso 3°C⁶. L'Institute Méditerranée de Biodiversité et Ecologie⁷ ha recentemente confermato che il cambiamento climatico avanza del 20% più velocemente nella nostra regione rispetto alla media del pianeta⁸. In altre parole, le isole Baleari si trovano di fronte al peggiore scenario possibile di cambiamento climatico.

La desertificazione e la perdita di raccolti sono già alle porte. Il deficit delle piogge e le alte temperature in tutta Europa hanno inciso in particolare sui [redditi da produzione](#)⁹ e sulle [aspettative](#),¹⁰ in particolare nei [terreni specializzati](#)¹¹, come l'olio d'oliva spagnolo. Il cambiamento climatico sta costringendo gli agricoltori a riprogettare le loro pratiche di coltivazione: all'interno di un processo di desertificazione accelerato, molte colture non possono avere successo, e alla fine vedrà la loro produttività ridotta. Un aumento di 1°C provoca [una perdita](#) del 20%¹². Mentre i periodi crescenti di siccità sono già una realtà, gli [scenari futuri](#)¹³ includono carenza di cibo e razionamento, migrazione di massa ed [estinzione](#) di specie^{14,15}. Sono necessari sforzi immediati per adattarsi simultaneamente ai cambiamenti climatici, riformulare le pratiche agricole, recuperare il settore secondario, aumentare l'alfabetizzazione per l'energia e ridurre l'uso delle risorse, e garantire la sovranità alimentare nelle [Isole Baleari e oltre](#)¹⁶.

Gli ecosistemi di posidonia si stanno riducendo ad un ritmo accelerato. La posidonia è endemica del Mediterraneo e le sue praterie più grandi si trovano nelle isole Baleari. Posidonia, una pianta che copre non meno di 55.000 ettari del Mediterraneo, è un driver dei principali beni turistici delle isole: acqua cristallina, spiagge di sabbia bianca e vivaio marino. A causa delle sue molteplici funzioni ecologiche, Posidonia ha un valore economico non inferiore a 40.000 euro/anno (16). Tuttavia, la contaminazione delle acque, l'aumento della temperatura, la modifica delle coste e il traffico incontrollato di imbarcazioni stanno causando una perdita del 6% delle praterie di Posidonia ogni anno. Dal 2000 al 2018, il 30% delle praterie di Posidonia sono state uccise. Poiché Posidonia cresce lentamente nel corso di decenni, è fondamentale per proteggere le praterie rimanenti e rigenerare le aree danneggiate il più presto possibile per risistemare l'ecosistema centrale del nostro mare.

La pressione sociale, economica e politica sta aumentando. Nonostante gli [impegni formali](#)¹⁷ per ridurre le emissioni e le temperature più basse, i cittadini europei e locali stanno intensificando la [pressione](#)¹⁸ sui decisori politici e sulle imprese per trasformare le loro promesse in [azioni tangibili](#)¹⁹. I movimenti sociali e i [disordini](#)²⁰ contro il cambiamento climatico sono in aumento e stanno mobilitando con più forza quelle generazioni che soffriranno di più dall'inazione di oggi: i nostri figli. La pressione continuerà ad aumentare e metterà sempre più in discussione la [legittimazione](#)²¹ dei nostri processi democratici quando si tratterà di agire sul cambiamento climatico.

La pandemia COVID-19 rappresenta una finestra unica di opportunità per le Baleari. Il contenimento della pandemia COVID-19 pone le isole di fronte ad una crisi economica storica che sta provocando una grave recessione delle economie locali con effetti ancora imprevedibili. Allo stesso tempo, la situazione di stallo economico ha concesso alla natura una rottura senza precedenti per la rigenerazione del mare e della terra, e ha messo sotto i riflettori forme alternative di vita economica e sociale. Mentre le strutture sociali di solidarietà e cura sono diventate centrali per la gestione della pandemia, hanno anche rinnovato l'attenzione verso la costruzione della comunità, l'agricoltura su piccola scala e la sovranità alimentare. Poiché le istituzioni europee e internazionali propongono un Nuovo

Accordo Verde per superare la crisi, lo sviluppo di soluzioni locali ed eco-orientate è fondamentale per la creazione di economie sostenibili e comunità resilienti nel futuro a breve e lungo termine.²²

2. MOTIVAZIONE

Il degrado ambientale è un campanello d'allarme per le isole Baleari. Nel corso degli ultimi anni, le prove scientifiche hanno contemporaneamente rivelato che il Mediterraneo è il mare [più inquinato dai rifiuti](#) in Europa e che il suo innalzamento del livello del mare sta accelerando a un ritmo senza precedenti, mentre l'irrigazione del suolo soffre di [carenza idrica](#)(24), con conseguente diminuzione della resa delle colture e della qualità delle acque e incapacità di far fronte alla [domanda alimentare, alla sicurezza e alla salute pubblica](#)²⁵. Come messo senza mezzi termini dagli esperti mediterranei sul cambiamento climatico, "Il recente cambiamento climatico accelerato ha esacerbato i problemi ambientali esistenti nel bacino del Mediterraneo, causati dalla combinazione di cambiamenti [nell'uso del suolo, aumento dell'inquinamento e declino della biodiversità](#)²⁶. Nella maggior parte dei settori di impatto (acqua, ecosistemi, cibo, salute, sicurezza), i cambiamenti attuali e gli scenari futuri indicano costantemente rischi significativi e crescenti nei prossimi decenni".

Al di là di tali campanello d'allarme, mancano in gran parte strategie convincenti per affrontare l'adattamento al cambiamento climatico nelle isole Baleari. I cittadini della regione sono ben consapevoli delle conseguenze dell'inazione: "[in 80 anni, Mallorca sarà un deserto](#)"(27) è stato più volte espresso durante gli scioperi climatici nel 2019²⁷. I [capitoli locali](#) di "Fridays x Future" e "Extinction Rebellion" sono i primi sintomi di crescente agitazione tra le giovani generazioni, le ONG e le Associazioni dei Cittadini alla luce delle risposte mancanti alle prove scientifiche e all'esperienza vissuta di Cambiamento climatico. Tuttavia, mentre i giovani acquisiscono con entusiasmo conoscenze e competenze per contrastare le ariose promesse dei responsabili politici e delle imprese, coloro che hanno le maggiori capacità e responsabilità ignorano o semplicemente non dispongono del know-how necessario per mettere in atto le strategie di adattamento.

Il cambiamento climatico è una responsabilità collettiva e richiede cittadini in grado di rispondere. La sfida colossale di trovare soluzioni adeguate agli effetti odierni del cambiamento climatico, nonché ai rischi e agli scenari futuri, sembra impossibile da affrontare con [un'unica istituzione](#)(29). Sono urgentemente necessarie consapevolezza e capacità per sviluppare le risposte della società a livello generazionale, sociale e professionale. Gli agricoltori, in particolare, non hanno le risorse e le conoscenze per creare innovazioni vitali e sostenibili in agricoltura che abbiano la capacità di mitigare il cambiamento climatico. La sproporzionata dipendenza dalle importazioni alimentari che le isole Baleari devono affrontare, a sua volta, minaccia l'approvvigionamento alimentare di [tutti noi](#)(30). La sovranità alimentare locale può essere raggiunta solo se vi è un cambiamento culturale collettivo nel consumo e nella collaborazione.

In questa proposta, chiediamo alle amministrazioni di fare un passo oltre la dichiarazione di emergenza climatica e chiediamo ai cittadini e agli agricoltori di impegnarsi al di là delle proteste e dei movimenti sociali. Collettivamente, possiamo mettere in pratica un piano per la rigenerazione massiccia del mare e della terra che aumenterà la naturale fertilità del suolo e dell'acqua, catturare e trattenere la pioggia, e assorbire CO₂, mentre si espande la capacità di produrre cibo locale, l'eco-alfabetizzazione della popolazione e le forme di collaborazione in rete. Le Isole Baleari, pioniere dei mercati turistici e delle loro conseguenze ambientali, potrebbero anche diventare un pioniere della profonda ecologia.³¹ Una strategia globale per affrontare il degrado del nostro suolo, mare, paesaggio e prodotti offre la possibilità di creare un'identità unica per le isole Baleari in termini di turismo, commercio e benessere locale. Aumentando la capacità di agire collettivamente tra i partiti politici, i settori e i segmenti della nostra società, possiamo promuovere una nuova cultura di innovazione responsabile verso il nostro mare e la nostra terra.

Verso la rigenerazione della terra e del mare nelle Baleari e oltre. Proponiamo un piano di adattamento locale al cambiamento climatico, che mira al ripristino parallelo dell'ecologia del mare e della terra nelle isole Baleari attraverso la collaborazione pubblico-privato, l'aumento dell'eco-alfabetizzazione nelle nostre comunità, e la trasformazione della regolamentazione e della protezione ambientale. Considerate insieme, queste strategie offrono alti tassi di rendimento, portando [molteplici benefici alle persone e all'economia](#) 32.

Progettato come una collaborazione, iniziativa trasversale, Balears Verd incoraggia sei strategie fondamentali per la rigenerazione del suolo e del mare nella Baleari:

SUOLO

(1) Rigenerare il nostro suolo

(2) Rinverdire la nostra terra

(3) Aumentare la nostra eco-alfabetizzazione e l'agricoltura urbana

MARE

(1) Aumentare la qualità dell'acqua marina

(2) Rinverdire le nostre praterie di posidonia

(3) Coinvolgere i cittadini nella protezione ambientale attiva

Balears Verd sta lavorando con e verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e contribuirà ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile potenziando le strategie locali di agricoltura rigenerativa (vedi allegato).

3. Strategie per la rigenerazione del suolo e del mare nelle Isole Baleari e oltre

3.1 Suolo

(1) Qual'è il problema?

Le nostre terre sono troppo compattate da aratri e trattori. Questo blocca la discesa verticale delle radici, costringendole a svilupparsi orizzontalmente, con conseguente maggiore sensibilità alla siccità e alle alte temperature. La compattazione provoca una bassa penetrazione dell'acqua nel terreno e una maggiore evaporazione, fattori che, combinati con l'uso di fertilizzanti chimici, finiscono per sterminare i microrganismi e i lombrichi responsabili della naturale fertilizzazione del suolo

Cosa si può fare?

I terreni possono essere rigenerati, rendendoli più permeabili alle precipitazioni e aumentando la loro capacità di ritenzione idrica. In particolare, [l'aumento della percentuale di humus](#) (attualmente 1-2% mentre in una foresta supera il 6%) e la pacciamatura abbassano la temperatura del suolo coprendolo e proteggendolo contemporaneamente dal sole e dal vento utilizzando biomasse, concimi verdi e piante viventi⁹³³. Poiché le temperature più elevate aumentano l'evaporazione, è più efficiente mantenere il terreno il più fresco possibile se vogliamo migliorare l'uso dell'acqua, che sarà sempre più scarso. Ricoprire il terreno con la biomassa riduce anche l'effetto di essiccazione del vento, che rimuove buona parte dell'acqua piovana e di irrigazione.

Soluzioni chiave:

- ✓ **Rigenerare il suolo con materia organica:** il suolo può essere rigenerato entro un arco di 3 anni utilizzando tecniche di agricoltura rigenerativa come le colture verdi, con miglioramenti tangibili dal primo anno in poi 34 35.
- ✓ **Generare un'economia circolare per l'humus e la produzione alimentare**³⁶: 30.000 tonnellate di [rifiuti di cucina dagli hotel di Maiorca](#)³⁷ solo all'anno possono essere trasformati in compost e humus, che restituirebbe verdura e frutta biologica ai residenti e ai mercati locali.

(1) Land Regreening (Green Canopy)

Qual è il problema?

Il "Vergel" (alberi da frutto, ortaggi, polli) e la "Dehesa" (mandorlo, carrubo, leccio, cereali, legumi, bovini) sono state strategie locali tradizionali ed efficienti che sono state gradualmente abbandonate a favore delle monoculture. Gli alberi ombreggiano il bestiame e gli uccelli, e i fichi d'India per le galline, che 'pagano' con il loro fertilizzante per i servizi forniti. I cereali, le fave e le verdure riducono l'esposizione al suolo al sole estivo, contribuendo allo stesso tempo ad abbassare la temperatura della terra.

Che cosa si può fare?

La nostra tradizione si abbina a [Edible Food Forest Gardens](#)³⁸, una proposta che combina alberi, arbusti, piante, radici e viti lavorando per costruire un microclima reciprocamente vantaggioso. Sono centrali per gli ecosistemi insulari. [Le foreste attirano la pioggia](#) (39), un'osservazione confermata ripetutamente in progetti di rimboschimento di successo, che attutiscono e mitigano gli effetti del cambiamento climatico, tra cui la posidonia⁴⁰ (vedi allegato).

Soluzioni chiave:

- ✓ **Pianta Edible Forest Giardini di 1 milione di alberi entro il 2025** (250.000 alberi all'anno): Edible Forest Gardens assorbono CO₂, generano biomassa, aumentano la sovranità alimentare e aumentano l'occupazione rurale e la biodiversità.
- ✓ **Coinvolgere le parti interessate:** ogni impresa, associazione di cittadini, ente pubblico amministrativo e scuola planterà e curerà la propria foresta alimentare, sia su terreni pubblici che privati. Abbiamo 28.000 lavoratori pubblici, 400.000 posti letto in hotel, 170.000 studenti e 9.000 insegnanti, 40.000 aziende, molte delle quali con dipartimenti di Corporate Social Responsibility (CSR), che possono piantare le proprie foreste. Le foreste alimentari potrebbero anche essere integrate nello sviluppo di un parco agrario intorno a Palma che potrebbe servire da esempio mondiale di sovranità alimentare e produzione alimentare locale.

(1) Agricoltura urbana e eco-educazione:

Qual è il problema?

Entro il 2050, il 70% dell'umanità vivrà in città⁴¹, per cui è urgente studiare e realizzare tecniche di adattamento locale e la produzione di piante adattate ai climi semi-aridi. Le città soffriranno 42 in particolare del cambiamento climatico a causa della preminenza di superfici dure (piazze, muri, tetti, asfalto, finitrici) che assorbono il calore e lo accumulano grazie alla sua inerzia termica e colore scuro.

Che cosa si può fare?

Dobbiamo riprogettare le nostre città verso la sovranità alimentare, energetica e edilizia. A tal fine, occorre aumentare l'eco-alfabetizzazione dei cittadini, che fornirà anche alla popolazione competenze e conoscenze per creare e vivere con [l'agricoltura urbana](#) 43. [Rendere verdi le nostre città](#) 44 ha la doppia funzione di mitigare l'aumento delle temperature e ridurre le emissioni di gas serra attraverso lo sviluppo della produzione alimentare di prossimità, che assicura ulteriormente la sovranità alimentare negli ambienti urbani. Allo stesso modo, la raccolta dell'acqua piovana dovrebbe essere un'altra priorità in questo momento, poiché le superfici dure raccolgono grandi quantità di acqua che finiscono nel sistema fognario senza ulteriore riutilizzo.

Soluzioni chiave:

- ✓ **Creare centri di innovazione per l'insegnamento e lo sviluppo di competenze in eco-educazione:** cittadini, agricoltori, insegnanti, personale amministrativo, e le aziende possono essere addestrati ad adattarsi e prepararsi collettivamente per il cambiamento climatico, agevolati dalla creazione di spazi per l'apprendimento e la sperimentazione dell'agricoltura rigenerativa, della produzione alimentare e della bio-edilizia sostenibile. I centri di innovazione per l'eco-alfabetizzazione in tutto il mondo sono modelli ispiratori e partner per gli sforzi locali 45 46 47.
- ✓ **Creare una rete per l'agricoltura urbana:** Coltivare cibo vicino a dove viene consumato migliora la sovranità alimentare delle città e può mitigare l'aumento della temperatura nelle città. Una rete per l'agricoltura urbana stimola l'occupazione locale, rafforza le comunità locali e funge da potente bene educativo che guadagnerà una vita propria. Una rete di agricoltura urbana comprende: (a) Utilizzo delle ombre della città: qualsiasi parete sud ha un lato nord, quindi un'ombra. Le ombre della città possono essere abilmente utilizzate per evitare il sole splendente di mezzogiorno d'estate; (b) Tavole di coltivazione: il giardinaggio urbano su ruote ci permette di ridisegnare gli spazi ombreggiando terrazze e pavimenti. I pallet riciclati sono una risorsa libera e abbondantemente disponibile; (c) Giardini verticali: Tetti verdi e giardini verticali possono colonizzare spazi altrimenti inabitabili e contribuire a abbassare le temperature urbane.

3.2 MARE

Posidonia Ecosystem Regeneration:

Qual è il problema?

Ancore e catene di yacht rastrellano il fondo marino, uccidendo in poche ore molti anni di crescita di Posidonia. La Posidonia cresce solo 1 cm all'anno, ed è estremamente sensibile allo scarico di sostanze chimiche, liquami, salamoie e aggressioni meccaniche. Sebbene le aree di Posidonia siano limitate per l'ormeggio, la mancanza di punti di ancoraggio fissi contribuisce all'ulteriore distruzione delle praterie di Posidonia. Per rigenerarsi, il deterioramento della Posidonia deve essere immediatamente fermato.

Che cosa si può fare?

Proponiamo una tripla azione di fondo:

Una combinazione di punti di ormeggio ordinerà e limiterà la quantità massima di yacht e barche che possono ancorare su ogni punto

Ogni punto di ormeggio sarà anche una barriera artificiale, che funzionerà anche come vivaio marino

Questi punti di ancoraggio saranno progettati come sculture figurative, per fornire un nuovo,

emozionante angolo per le immersioni e subacquei liberi, e la creazione di una nuova attrazione turistica che aiuterà a collegare i visitatori con che si trova sotto la/ loro barche.

Soluzioni chiave:

- ✓ **Regolare e limitare le fessure di ancoraggio:** Per essere sostenibile, uno spot deve avere una capacità massima di carico. Questo sarà facilmente auto-organizzato dal numero di punti di ancoraggio.
- ✓ **Generare un semplice, diretto esempio di vivere tripple-bottom line:** Siamo in disperato bisogno di esempi di impatto per ispirare le prossime innovazioni tecnologiche appropriate. Imparare facendo, ispirare insegnando.

(2) Rinverdimento del mare:

Qual è il problema?

Per fermare l'attuale deterioramento delle praterie di alghe marine dobbiamo risolvere sia i problemi della qualità dell'acqua, salinità dell'acqua e plastica. Mitigare l'aumento delle temperature oceaniche richiederà un'azione collettiva globale, tuttavia possiamo sviluppare soluzioni locali e collaborative per alleviare le minacce locali alle praterie di posidonia.

Ecologisti blu ed ecologisti verdi combattono le loro lotte, scollegati. Le attività scolastiche non sono realmente collegate ad azioni attive sul cambiamento climatico.

Che cosa si può fare?

IMEDEA, (Istituto Mediterraneo de Estudios Avanzados) ha sviluppato con successo un protocollo di riforestazione Posidonia dopo un progetto pilota a Talamanca Ibiza e Pollensa Mallorca. Possiamo includere le cisterne di acqua di mare nelle nostre serre di rimboschimento per coinvolgere gli studenti nella coltivazione e cura dei piantatori di Posidonia, utilizzando le piccole piante che arrivano a riva dopo ogni forte tempesta. Il risultato pratico della crescita e della restituzione delle piante vitali al mare e del loro ancoraggio ai fondali marini si aggiunge ai valori educativi dell'intero processo.

Un innovativo metodo Biorock per accelerare la crescita del corallo è stato testato con successo anche su Posidonia. Pertanto, possiamo aggiungere questa nuova tecnologia microelettrica ai nostri punti di ormeggio aggiungendo una quarta dimensione all'approccio tripple-bottom.

Soluzioni chiave:

- ✓ **Includi le vasche di coltivazione Posidonia nelle nostre serre:** Coinvolgi studenti e scuole per combinare teoria e pratica. Biologia, chimica, fisica, geografia ma anche letteratura, poesia o filosofia possono essere collegate e sincronizzate con il progetto Posidonia.
- ✓ **Stabilire una rete informativa:** Abbiamo bisogno di collegare i punti tra ciò che accade a terra e in mare. In primo luogo, abbiamo bisogno di ecologisti blu e verde lavorare insieme, è il momento di fondere. Abbiamo anche bisogno di collegare le scuole con la consapevolezza del cambiamento climatico. Balears Verd coinvolgerà le scuole per raccogliere dati locali per monitorare il punto di partenza e il processo di rigenerazione e ritmo. Bio-indicatori, biodiversità, parametri di contaminazione, analisi del suolo e dell'acqua per capire meglio cosa sta accadendo e come invertire il degrado. Abbiamo bisogno di visualizzare e capire che i dati non sono informazioni astratte staccate dalla realtà, ma hanno implicazioni dirette per il nostro ambiente, economia e stile di vita.

(3) Transformation of environmental protection:

Qual è il problema?

Ruscelli e tubi di scarico gettano in mare quantità sorprendenti di acqua e fanghi, in un contesto di una terra assetata in disperato bisogno di acqua e sostanze nutritive. Quando 20 litri di pioggia cadono in un breve, intenso evento di pioggia, le piante di trattamento dell'acqua non possono assorbire il volume in eccesso e l'eccesso entra in mare senza alcun controllo. Anche gli impianti di desalinizzazione gettano la loro salamoia direttamente in mare, ad una concentrazione 3 volte superiore all'acqua di mare che la Posidonia non può tollerare 49,50. Poiché la Posidonia è estremamente sensibile all'aumento del contenuto di sale, ciò ha un effetto negativo sulla loro condizione. In modo simile, le microplastiche attualmente superano il numero di plancton marino in un rapporto di 20:1.51 Sacchetti, bottiglie e contenitori di plastica finiscono in mare, rompendo e entrando nella catena trofica. Le microplastiche sono confuse come cibo dai pesci. Dal momento che le microplastiche accumulano anche contaminanti, infine entrano nell'uomo attraverso il consumo di pesce.⁵² Posidonia è 5 volte più efficiente nella cattura di CO₂ di un legno in modo che ogni metro quadrato conta come cinque equivalente terra.

Che cosa si può fare?

In primo luogo, dobbiamo smettere di travolgere il sistema fognario ed essere pienamente consapevoli del fatto che lo scarico incontrollato significa gettare via al mare ciò che abbiamo precedentemente e anonimamente abbandonato nelle nostre case. In secondo luogo, non possiamo affrontare seriamente la rigenerazione di Posidonia senza un piano "B" per le materie plastiche, la salamoia e gli eventi periodici di tracimazione. La pulizia dei ruscelli e migliori strategie di sovraccapacità sono fondamentali. La consapevolezza e la consapevolezza dei cicli di vita dei rifiuti tra la nostra popolazione è la chiave per ridurre i volumi totali di dumping.

Soluzioni chiave:

- ✓ Programmi di eco-educazione. Dobbiamo rendere visibile l'invisibile. Questo è come semplici azioni come l'ormeggio punto-artificiale-reef-scultura entra in gioco. Non abbiamo bisogno di procedure costose e complesse, ma di azioni incisive ed efficaci che coinvolgano rapidamente i cittadini e stimolino il loro interesse per l'ambiente.
- ✓ Zone umide artificiali: In una terra assetata, è ovvio che l'uso di un approccio di zone umide artificiali è la prossima cosa su cui concentrarsi. Riducendo il flusso totale che entra nel sistema fognario principale con molteplici, piccole zone umide artificiali creerà anche superficie più verde e biomassa, mentre alleviare gli impianti di depurazione esistenti.
- ✓ Stop Plastic: le campagne di pulizia della plastica non sono sufficienti. Dobbiamo smettere radicalmente di immettere la plastica nei nostri ecosistemi terrestri e acquatici. La plastica è troppo preziosa e dovrebbe essere conservata per scopi migliori. Fondere la plastica per riciclare e cambiare le abitudini sociali verso la plastica.

4. Perché supportare Baleari Verd?

"Vorrei appoggiare il documento Balears Verd. Si tratta di un'eccellente analisi del problema generale del cambiamento climatico e dei suoi particolari effetti su Maiorca. La linea d'azione che propone è pratica e dà speranza. Il proseguimento dell'attuale regime agricolo diventerà sempre più impossibile con il deterioramento delle condizioni. In effetti, il mancato intervento preventivo comporterà un'accelerazione dei costi di riparazione: il disastro di Sant Llorenç e la malattia della mandorla sono esempi.

Lo splendido sfondo rurale di Maiorca e frutta e cibi che produce sono ciò che portano i visitatori più esigenti dell'isola, ma queste qualità sono sempre meno apprezzate dai suoi abitanti urbani. Sono prodotti distinti di un'economia rurale unica che è trascurata e urgentemente ha bisogno del supporto immaginativo. "

John Sergeant, architetto ed ex agricoltore, Emeritus Fellow, Robinson College,
Università di Cambridge

.....

"Gli scienziati dimostrano con certezza che piantare miliardi di alberi in tutto il mondo è di gran lunga il modo più efficace ed economico per affrontare la crisi climatica. Ho pensato a lungo, e ho sostenuto in articoli e libri, che l'agricoltura rigenerativa e la silvicoltura sono le uniche strategie provate per rimuovere il carbonio dall'atmosfera."

Fritjof Capra. Fisico, Scrittore. Direttore dell'Ecoliteracy Center, Berkeley, California.

.....

"La regione del Mediterraneo e, in particolare, Maiorca e le Isole Baleari, sono l'epicentro della destabilizzazione climatica. La scienza è chiara e così è la risposta corretta che è descritta qui in dettaglio. Richiede una risposta sistematica e rapida alla rigenerazione del capitale naturale per assorbire il carbonio, ricostruire i suoli, proteggere e migliorare la diversità biologica, rigenerare le foreste, conservare l'acqua e proteggere la salute umana. Il risultato potrebbe essere un modello di possibilità di espansione e speranza per molte altre regioni."

David Orr. Scrittore e attivista ambientale. Direttore emerito dell'Oberlin College. Ohio.

.....

"L'impegno di Miquel Ramis per la cultura rigenerativa è profondo e autentico, e la sua proposta per un piano d'azione per il cambiamento climatico è assolutamente tempestiva. Tutti gli interessati con l'integrità della natura e il benessere del pianeta terra dovrebbe prestare attenzione alla visione e pianificare Balears Verd".

Satish Kumar, fondatore dello Schumacher College ed editore emerito di Resurgence and

Ecologist Magazine.

.....

"Il degrado ambientale come risultato del turismo di massa, gli effetti del cambiamento climatico in corso e COVID-19 sembrano aver creato una finestra di opportunità per le Isole Baleari di ripensare a fondo la loro economia. Come tale, potrebbero diventare un faro di esempio per la regione mediterranea e non solo di un'economia basata sul turismo che non è solo sostenibile, ma rigenerante. Commonland consente e catalizza su larga scala, olistici restauri del paesaggio come il Balears Verd potrebbe diventare, ed è in conversazione per esplorare come Commonland potrebbe sostenere l'ulteriore sviluppo di Balears Verd in un ruolo di consulenza o come partner attivo."

Bas Van Dyck. Sviluppatore presso Commonland, Paesi Bassi.

5. Endorsements and Supporters

Un centinaio di riconoscimenti accademici, culturali, sociali e commerciali mostrano uno sguardo trasversale al grande potenziale di una cittadinanza focalizzata e motivata:

Aedificat	Fundación Colegio Arquitectos Técnicos
Annapurna Mamidipudi	Max Planck Society Research Fellow Deutsches Museum Munich.
Andreu Genestra	Restaurante 1*Michelin. Cuina de la Terra.
Aranda, José Maria	Avanç Filmacions educatives
ArbreBalear	Asociació Balear de l'Arbre
Amics de la Terra	ONG. Sandy, Elisa, Adrian
Artifexbalear	Miquel Ramis
AAVV	Asociacions de Veïns d'es Fortí
AAVV	Asociacions de Veïns, Son Rapinya
AAVV	asociació de Veïns de Son Flor
AMPAU/ Marco Menéndez	Empresa Constructora Construcción sostenible.
Azorín Pablo	Documentalista
Bestard, Bartomeu	Cronista de la Ciutat de Palma.
Baleares Int. College	Allison Colwell. Directora. Sa Porrassa Campus.
Beth Neco	Artista
Bibiloni, Joan	Músico
Biel Mesquida	Escriptor i Periodista.
Biochar Circle	Empresa. Christer Soderberg.
Bosch, Montserrat	UPC. Grup Recerca CIGITED-UPC
Block, Phillipe	ETH Zurich. Director NCCR. Socio ODB Engeniering.
Buades, Joan	Escriptor i Professor
Caballero, Gaspar	Pionero Agricultura Ecológica. Parades de Crestall.
Ca Na Toneta	Restaurant SlowFood. Maria i Teresa Solivellas.
Capra, Fritjof	Físico y Escritor. Director del Ecoliteracy Center.
Berkeley	
Carabassa, Vicenç	Investigador CREAM UDI. Master Ciencias del suelo. Univ.
Lleida.	
Carayon, Stephane	Pagès i Forner (Boulangier-Peyson)
Cardona, Jesus	Coordinador DEM (Directrius Estratègiques Menorca)
Carles Oliver	Arquitecto IBAVI. Save Posidonia Project.
Carme Riera	Esriptora.
Centre de Resiliencia de Mallorca	Lluís Llabrès.
Cleanwave	ONG for a plàstic-free world. Jose Escaño Roepstorff
COAITB	Colégio de Arquitectos Técnicos de Baleares
Cohen, Scott	Fundador. New Lab, Nueva York.
COMMONLAND	Regenerative Landscapes Restauration Projects.
Comparini, Bering	Director Creativo. Comparini Asociados.
Contreras, Jesus	Catedratic Antropologia. Univ, Barcelona.
Costa, Joan	Escultor.
Cotseli, Irina	Pianista y Cantante.
Cusí, Eugenia	Dir.Gen. Grupo TAST. Presidenta Pimem Restauración.
David, Lara K.	India.Unesco Chair Earthen Architecture. Architect, Forrester. Co-Director Auroville Earth Institute,
De Churtichaga, Jose María	Dr. Arquitecto. Ex-Vicedecano Universidad Miami.
De la Mata, Toni	Escultor.
De Lucas, Ivan	Actor
Ecocreamos	Eduardo Ramos. Empresari i Pioner Agricultura Ecològica.
Ecohabitar	Revista Bioconstrucción.
EcoMallorca	Alfonso Trías. Portal ecológico online.
Edificam	Empresa Constructora. Conchita Pfitsch.
Ermacora, Thomas	Social Enterpreneur. Clair Villages London Director.
Ernst, Jürgen	Inversor

Es Ginebró	Restaurant Eco-vegetarià. Joan Coll.
Escarrer, Maria Antonia	Consejera Sol Meliá Hotels.
Escola Activa de Mallorca	Centro Educativo
España, Luís	Empresario y Doctor.
Esplugas, Josep	Director Postrado Dinamización Local Agroecológica. UAB
EtiCentre	(Riu, Tui, Colonya Caixa Pollença, Fundació Deixalles, Palma Pictures, Bodegas Miquel Oliver/ Can majoral, Sonrisa Médica, Gram, Grupo5, Muneval, Sostenible XXI, Brillosa, Nartha, Fusteria Font, Autrex (Tot Herba)
Factoria de Somnis	Joan Prats Associació Cultural Gent Gran.
Frahms, Nils	Músico y Compositor.
Fundación Biodinámica Mallorca	Maria Lluïsa Eicke. Ramadera i music.
Fundació per la Vida	Guillem Ferrer.
Fundación Orquesta Nacional Jazz	Farran Ramón. Presidente
Fundació Pilar i Joan Miró	Joan Punyet Miró
Furgol, Nina	Banc de Terres de Mallorca. Xarca M.
Gaiá, Catalina	Professora Universitat Autònoma de Barcelona
Garcia, Alejandro	UPM. Dr Arquitecto y profesor Univ. Polit. Madrid
Garcia, Alvaro	Dtor ejecutivo Iniciativas Richard Driehaus España y Portugal
Garden Hotels	Economista
Gob Menorca	Cadena Hotelera (11 hotels) Jaume Ordines
Gascón, Jordi	Miquel Camps- ONG. Custodia del Territori.
Graves, Tomás	UB. Profesor Antropologia Universitat de Barcelona
Hernandez, Luís Miguel	Escritor y músico.
Holles, Joe	Abogado.
Hubert, Laurent	Patrono Fundació Iniciatives del Mediterrani.
IMEDEA	Director Ejecutivo. Action on Smoking and Health.
Irueste, Enric	Institut Mediterrani d'Estudis Avançats / UIB/CSICU
Kumar, Satish	Pintor
Lambert, Stephen	Educador. Fundador del Schumacher College.
Llull, Guillem	Associate Consultant University College London:
Marques, Guilhermina	Honorary Research Fellow, University Of East Anglia
Mallorca`s Biochar	Peasant. Ancient wheats recovery.
Mallorca Film Commission	UTAD. Univ. Alto Duero. Lab Head from CITAB
Mulet, Margalida	Centro de Invest. & Tecnologias Agroambientais e Biológicas
Mem	Eddie Brown
MFC Constructora	Pedro Barbadillo
More Design	Redactora del Pla Parc Agrari Palma
Nadal, Rosario	Investigadora Odela , Univ. Barcelona. Prof. Univ. de Lleida.
Nusmeier, Nico	Moviment Ecolocal Mallorquí. Atuk, Lara
Oliver, María	Guillem Coll. Empresario.
.Oliveras, Elsa	Architecture, Design and Landscaping. Deià.
Orr, David	Consultora de Arte y Agricultura.
Pastor, Xavier	CEO Schörghuber Corporate Group
Paul Bernatas	Investigadora, doctora en biología,
Pep Banyó	Profesora asociada UAB i UIB
PIMEM	Interiorista
Plasencia, Adolfo	Escritor y Educador. Oberlin College. Ohio.
Permamed	Oceanógrafo
Pipkin, Oscar	Ex-Director General Timberland
Pocapoc	Bluesman i Tereser. Harmònica Coixa Blues Band/Blue devils.
Pons, Montserrat	Gustavo de Vicente. Gerente.
Ramage, Michael	Confederación Pequeña i Mediana Empresa de Mallorca.
Ramirez, Alfonso	UPV. Autor de "Is the Universe an Hologram?" MIT Press.
Ramirez, Rafael	Asociación Permacultura Mediterránea
	Fotógrafo. Director Projectes Centro Unesco de Mallorca.
	ONG. Guillem Ferrer.
	Centre Experimental Figueres Son Mut nou.
	Cambridge Univ. Doctor. Ms Arquitectura, Ms Ingenieria Estructural. Director, Centre for Natural Material Innovation.
	UNAM. Doctor Arquitecto. Univ. Autónoma de Mèxico.
	Director Lab. Música e Inteligencia Artificial. Univ. Pompeu Fabra.

Regenag Ibèrica
Reyes, Toni
Rigo, Antonio
Rinaldi, Michelle
Riu Hotels
Sampol, Dolores
Save the Med
Sebastián Caldentey
Sergeant, John
Soler, Rafael

Sybilla.
Soberats, Pere
Son Amar
TENDAM Grup

Tarabini, Antoni
Tomeu Caldentey
Toni Perera
Transition Towns España
UIB Lincc
UIB Smart Uib
UIB
UIB
UIB

Vell Marí
Viva Hotels
Vidal Valicourt, José
Viridetum
Wahl, Christian

Wolfing
YIP

Agricultura Regenerativa Ibèrica.. Ana Digón.
Músic i Productor Musical
Poéta.
Senior Researcher, CREA-Italia
Julia Gelabert. Responsabilidad Social Corporativa.
Artista Visual
ONG. Campaña recollida plàstics al mar.
Empresa i Pedreres de Pedra Santanyí.
Professor emèrit Cambridge University. Resident.
UPV. Doctor Arquitecto. Profesor emèrit Univ. Polit.
Valencia. ICOMOS.
Son Rullán
Director Gram gestión ambiental.
Ben Miles. Empresari.
Jaume Miquel. (Chairman, CEO. Cortefiel, Pedro del Hierro, Springfield, Women's secret)
Sociólogo
Chef
Compositor
Juan del Rio
Laboratori Interdisciplinari sobre Canvi Climàtic
Projecte innovació Cases Llucies.
Grup Investigació Empreses i Destins Turístics
Laboratori Empreniment e Innovació Social
Ivan Murray. Investigador Petjada Ecològica Balears.
Vegas, Fernando, Dr Arquitecte Catedràtic de la UPV (Univ. Politècnica de Valencia)
Manu San Felix. ONG Protecció marina. Formentera.
Cadena Hotelera. Pedro Pascual.
Escritor
Julio Cantos. Foresteria Anàloga.
Doctor en Ecologia. Consultor Internacional
Autor de " Designing Regenerative Cultures"
Empresa Constructora. JM Cereijo.
Youth in Permaculture

6. Appendice

1. Overview of Key Objectives:

Strategia	Obiettivi	Quantità
(1) Rigenerazione del suolo	Incremento% materia organica anni)	di 4% (3
Doppia capacità di ritenzione idrica del suolo (1 anno)	100%	
Ridurre la temperature del suolo 5°C (1 anno)	5°C	
Produrre compost di funghi (6 mesi)	1 Tonnellata	
Produrre bio fertilizzante (6 mesi)	100 L	
(2) Rinverdimento	Piantagione di 90% tasso	alberi 100 m2 di

	sopravvivenza 3rd anni	
Frutteti, pascoli, bosco commestibile	100 m2	
Alberi adattati al cambiamento climatico	1000 ud	
Piantagioni di Posidonia nelle serre	(Imedeia, STM)	
Piantare la Posidonia nel mare	(Imedeia, STM)	
Punti di ancoraggio, barriere artificiali	Da determinare	
(3)	Centri innovativi	1000m2
Agricoltura urbana e eco-alfabetizzazione		
Giardini urbani / pareti finestrate	100 m2	
Tavoli da coltivo per giardinaggio urbano	10 m2	
Giardini verdi e giardini verticali	50 m2	
Raccolta continua dei dati delle scuole		

2. Budget stimato:

Soggetti interessati (2020-2024)	Totale
Centri di innovazione / Eco-educazione / Serre / Mezzi/attrezzi (workshops, materiali, classi e insegnamenti)	4 Milioni
Proprietari terrieri (riforestazione e rientramento del suolo)	4 Milioni
Associazioni a NGO`s (coordinamento e gestione)	800.000
Costo totale per 4 anni	8,8 Milioni EUR
Costo annuo totale	2,2 Milioni EUR/ anno

3. Opzione per il finanziamento

Fondi	Opportunità di investimento
Balearic Islands Ecotax	Programma di eco-educazione centri di innovazione
Ministero per la transizione ecologica Spagna	Programma eco-educazione e centri di innovazione
Commissioni europee	Occupazione rurale e sviluppo locale
Filantropia, fondazioni private e donatori	Rigenerazione del suolo e giardini forestali commestibili

7. Autore della proposta:

Miguel Ramis è il fondatore e direttore di Artifexbalear, una associazione no-profit, dedicata all' utile pubblico, lavora dal 2003 nel restauro e innovazione di costruzioni d'arte, agricoltura rigenerativa e tecnologia appropriata

Situato in Son Puigdorfila Vell, Son Rapinya, Mallorca, le attività di Artifex includono classi, workshop di bio-costruzione e agricoltura rigenerativa, suolo e acqua. Artifex ha lavorato per più di un decennio nella ricerca delle soluzioni con tecnologie appropriate, facilmente implementabile, con materiali e risorse locali. Costruzione sostenibile, acqua, biomassa, energia, agricoltura rigenerativa, agroecologia. Identificando soluzioni e esecuzioni per il nostro range e offrendo esperienze dimostrative in insegnamento e realizzazione del progetto. Noi crediamo che il cambiamento può essere fatto solo percorrendo il ponte che collega la teoria alla pratica. Inoltre, questo può essere possibile solo con un apprendimento fra ambito sociale, economico e ambientale.

Contatto:

Son Puigdorfila Vell. Son Rapinya.

+34 607818146

mramis@artifexbalear.org

Nina María Frahm è ricercatrice associata e dottoranda presso il Gruppo di Ricerca Innovazione, Società e Politiche Pubbliche del Centro per la Tecnologia nella Società di Monaco (MCTS), Università Tecnica di Monaco. È stata Visiting Research Fellow 2018-2019 del Program on Science, Technology and Society della Harvard Kennedy School of Government. Nella sua ricerca, Nina esplora l'innovazione responsabile come un nuovo paradigma per la governance transnazionale della scienza, della tecnologia e dell'innovazione. In qualità di consulente interno per il gruppo di lavoro sulla biotecnologia, nanotecnologia e tecnologie convergenti del l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), essa traduce regolarmente la sua ricerca in consulenza politica. Nina ha iniziato e curato il "Contenzioso Europeo", una serie di congressi sulla politica europea in collaborazione con il Festival Internazionale della Letteratura di Berlino.

Contatto:

+17664353958

Nina.frahm@tum.de

8. Key reports:

100 Gli economisti rivelano che proteggere il 30% del pianeta produce 5:1 benefici.
<https://www.campaignfornature.org/protecting-30-of-the-planet-for-nature-economic-analysis>

11.000 scienziati di 153 paesi dichiarano l'emergenza climatica mondiale
<https://www.theguardian.com/environment/2019/nov/05/climate-crisis-11000-scientists-warn-of-untold-suffering>
<https://www.larazon.es/sociedad/mas-de-11000-cientificos-declaran-la-emergencia-climatica-PH25553905>

Relazione del 2018 IPCC :

<https://www.ipcc.ch/2018/10/08/summary-for-policymakers-of-ipcc-special-report-on-global-warming-of-1-5c-approved-by-governments/>

El Mundo: il Mar Mediterraneo riscalda il 20% più velocemente della media del Pianeta.

<https://www.elmundo.es/ciencia-y-salud/ciencia/2019/10/10/5d9f470bfdddf683b8b47af.html>

El País : Mar Mediterraneo, Zona Zero di Emergenza Climatica.

https://elpais.com/sociedad/2019/10/08/actualidad/1570545300_377791.html

RTVE: +4° C de Aumento di temperatura nel Mediterraneo prima della fine del secolo.

<http://www.rtve.es/noticias/20191010/mediterraneo-mar-subira-metro-temperatura-cuatro-grados-menos-siglo-si-no-actuamos/1981205.shtml>

The Guardian: il cambiamento climatico trasformerà il Sud della Spagna in un deserto.

<https://www.theguardian.com/environment/2016/oct/27/climate-change-rate-to-turn-southern-spain-to-desert-by-2100-report-warns>

IMBE: <https://www.imbe.fr>

IMBE Mediterráneo Paper, Nature Mag: <https://www.nature.com/articles/s41558-018-0299-2>

L'Etiopia pianta 353 M. alberi in un giorno (all'interno di un piano 4B per il 2030).

<https://www.theguardian.com/world/2019/jul/29/ethiopia-plants-250m-trees-in-a-day-to-help-tackle-climate-crisis>

Iniziativa Panafricana per rimboschire 100M prima del 2030 <https://afr100.org/>

City of Milan will plant 3 M Trees for 2030
<https://www.theguardian.com/cities/2019/nov/05/green-streets-which-city-has-the-most-trees>

6. Proposte di azione per il clima:

Implicazioni del cambiamento climatico per US Army. Army War College.

https://climateandsecurity.files.wordpress.com/2019/07/implications-of-climate-change-for-us-army_army-war-college_2019.pdf

https://www.vice.com/en_us/article/mbmkz8/us-military-could-collapse-within-20-years-due-to-climate-change-report-commissioned-by-pentagon-says

The One Degree War Plan. Paul Gilding, Jorgen Randers:

<https://paulgilding.files.wordpress.com/2015/01/one-degree-war-plan-emerald-version.pdf>

Il piano della vittoria. Ezra Silk:

<https://www.theclimatemobilization.org/victory-plan>

Il nuovo accordo verde:

<https://www.congress.gov/116/bills/hres109/BILLS-116hres109ih.pdf>

<https://www.nytimes.com/2019/02/21/climate/green-new-deal-questions-answers.html>

Nuovo accordo verde per l'Europa:

<https://www.gndforeurope.com/10-pillars-of-the-green-new-deal-for-europe>

<https://www.forbes.com/sites/davekeating/2019/08/28/the-eu-will-beat-the-us-by-launching-a-green-new-deal-this-autumn/>

Articolo di Jeremy Rifkin:

https://elpais.com/elpais/2019/10/11/ideas/1570787583_304420.html

9. Obiettivi di progresso sostenibile (SDG's) & Balears Verd:

SDG`s	Balears Verd
1: Povertà	Sovranità alimentare, aumento delle risorse locali, occupazione rurale
2: Fame	Sovranità alimentare, locale ecologico, pieni di nutrienti, cibo fresco
3: Salute	Sovranità alimentare, cibo locale e fresco, no additivi chimici
4: Educazione	Eco-educazione dei cittadini, scuole e agricoltori.
5: Qualità di genere	Metodi di agricoltura rigenerativa promuove la parità di genere.
6: Acqua	Migliore approvvigionamento di acqua del suolo. Utilizzo dell'acqua in maniera efficiente
7: Energia	Biomassa per agricoltura e energia
8: Employment	Forse lavoro locale usando risorse locali
9: Innovazione	Tecnologia appropriata come strategia di investimento più conveniente
10: Inegualità	Sovranità alimentare. Accesso alla terra.
11: Città	Agricoltura urbana e di prossimità, occupazione locale, temperatura/acqua
12: Consumo	La produzione alimentare ecologica locale favorisce l'economia sociale
13: Clima	Il rinverdiamento è la principale e più efficace strategia per il cambiamento climatico. (Vedi rapporto 2020 100 economisti)
14: Acqua del mare	Rimboschimento della Posidonia. L'agricoltura rigenerativa combatte la salinizzazione
15: Ecosistemi	L'agricoltura rigenerativa tratta gli agricoltori come ecosistemi.
16: Giustizia, pace	Sovranità alimentare e accesso inclusivo alle risorse.
17: Alleanza	Alleanza trasversale, rete nella società delle Baleari e oltre.

9. Riferimenti nel testo:

<https://academic.oup.com/bioscience/article/70/1/8/5610806>

- 1 <https://academic.oup.com/bioscience/advance-article/doi/10.1093/biosci/biz088/5610806>
- 2 <https://www.nature.com/articles/s41558-018-0299-2>
- 3 <https://www.ipcc.ch/2018/10/08/summary-for-policymakers-of-ipcc-special-report-on-global-warming-of-1-5c-approved-by-governments/>
- 4 <https://science.sciencemag.org/content/354/6311/465>
- 5 <https://www.medecc.org/medecc-booklet-isk-associated-to-climate-and-environmental-changes-in-the-mediterranean-region/>
- 6 <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0921800916314513#!> Escenario de +3-4°C
- 7 <https://www.imbe.fr/>
- 8 <https://www.nature.com/articles/s41558-018-0299-2>
- 9 <https://academic.oup.com/bioscience/advance-article/doi/10.1093/biosci/biz088/5610806>
- 10 <https://science.sciencemag.org/content/361/6405/916.full>
- 11 https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/short-term-outlook-summer-2019_en.pdf
- 12 <https://www.euronews.com/2019/09/18/the-brief-climate-change-threatens-the-future-of-crops>
- 13 <https://www.ipcc.ch/sr15/chapter/chapter-3/>
- 14 <https://www.un.org/sustainabledevelopment/blog/2019/05/nature-decline-unprecedented-report/>
- 15 <https://advances.sciencemag.org/content/5/5/eaav2539> Analiza coextinción especies.
- 16 https://elpais.com/sociedad/2019/10/08/actualidad/1570545300_377791.html
- 17 <https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement/the-paris-agreement>
- 18 <https://www.business-humanrights.org/en/liability-for-climate-inaction-who-will-be-next>
- 19 <https://www.clientearth.org/press/lawyers-put-local-authorities-on-notice-over-climate-inaction/>
- 20 <https://www.fridaysforfuture.org/>
- 21 <https://www.independent.co.uk/environment/climate-change-sue-governments-companies-legal-action-warning-natural-disasters-clientearth-a7917106.html>
- 22 <https://www.saveposidoniaproject.org/es/> Impressive example of the use of local resources for ecobuilding.